

ANNO SCOLASTICO 2010/2011

GIORNALINO SPORTIVO

DEL LICEO CLASSICO "AMEDEO DI SAVOIA,, DI TIVOLI

ESCE OGNI ANNO IN GIUGNO - ANNO XI DALLA PRIMA PUBBLICAZIONE
FONDATA DA ANTONIO PISAPIA, ERNESTA CERQUATTI ED ALESSANDRA BORGIA
NELL'ANNO 2000 - SEDE IN TIVOLI, VIA TIBURTO 44



LO SPORT CLASSICO AL

UN PO' DI STORIA

L'educazione fisica a scuola, come la intendiamo noi oggi, non è sempre stata così. "Bella scoperta!", penserà qualcuno, ma nessuno, scommetto, ci ha mai riflettuto poi tanto seriamente. Basta guardare qualche foto o fare una ricerca per scoprire, invece, che di cose ne sono cambiate da quando la nostra nazione è diventata effettivamente tale, eccome!

Nella nostra penisola, nel 1859 l'insegnamento dell'educazione fisica fu regolarizzato dalla legge Casati, introdotta in un primo momento solo nel regno di Sardegna e poi esteso al resto del nostro paese. La disciplina assunse il nome di "Ginnastica", ma escluse la pratica di alcune attività,

la fisionomia del nostro sistema scolastico fino agli anni novanta, fu la Riforma Gentile del 1923 con la quale veniva riconosciuta l'importanza dell'educazione fisica nel forgiare il carattere morale e la volontà di ciascun individuo. Nel frattempo nasceva anche l'Ente nazionale per l'educazione fisica (Enef), il quale avrebbe subito la sua prima fascistizzazione nel 1927 trasformandosi nell'Opera nazionale Balilla. Durante questo regime, gli insegnanti passarono sotto il diretto controllo del Partito nazionale fascista subendone una netta influenza ideologica, trasmessa poi all'interno dell'istituzione scolastica. Questo controllo esercitato dal partito fascista rispondeva alla concezione che lo stesso aveva dell'attività fisica, considerata come strumento di propaganda. Soltanto nel 1940 si stabilì che gli insegnanti tornassero alle "dipendenze" del Capo d'Istituto. Alla fine del periodo fascista il concetto di sport ed educazione fisica cambiò completamente: lo sport tornò ad essere strumento del popolo, momento di aggregazione, partecipazione e riscatto sociale. Negli anni del boom economico lo sport scolastico riprese vigore grazie alla collaborazione del Coni e ai Giochi della Gioventù, istituiti nel '68; anche nel nostro



L'Italia vincitrice ai Mondiali del 1938. Già quattro anni prima gli Azzurri avevano conquistato la Coppa del Mondo

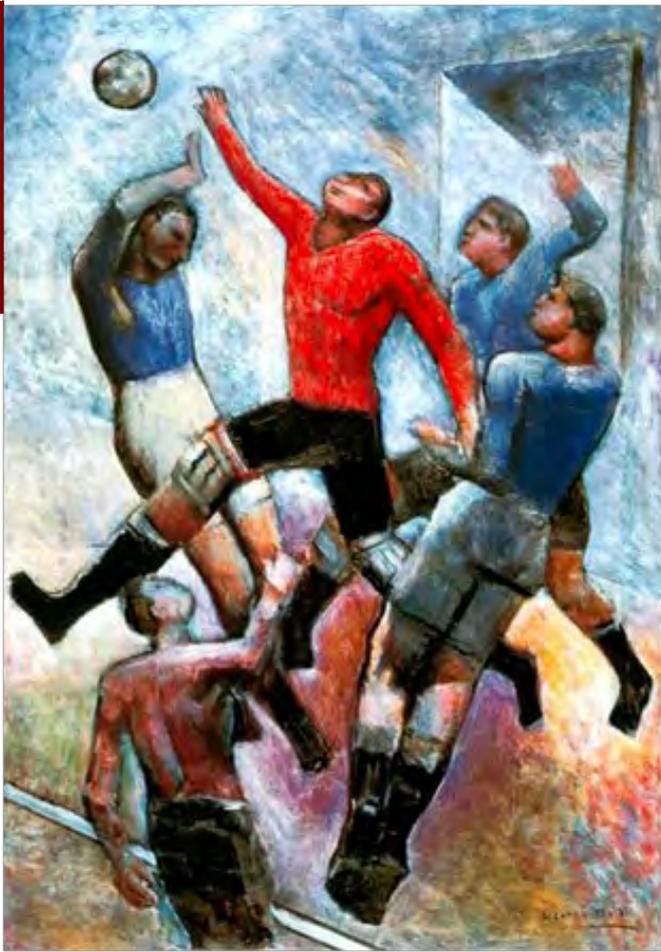
liceo negli anni '60 la sezione di atletica visse un periodo d'oro! Molti progressi vennero effettuati col passare del tempo; negli anni '80 il programma di insegnamento dell'educazione fisica, non ebbe più una lista di esercizi obbligatori, ma solo di obiettivi didattici, che ogni docente poteva raggiungere con un metodo personale. Nonostante i programmi siano uguali per maschi e femmine, l'insegnamento continua ad essere separato per sessi!

Charlotte Cooper, tennista inglese dei primi del Novecento

quali l'equitazione, la danza, il nuoto, la scherma. La materia venne denominata "educazione fisica" nel '93. Gli interventi successivi permisero di scolarizzare la disciplina, introducendola anche nell'educazione femminile, con una distinzione di programma per sesso e per livello scolastico. Alla fine del secolo nacque l'Unione degli insegnanti di ginnastica d'Italia. La seconda importante riforma che interessò l'insegnamento di questa disciplina, ma in generale che determinò



La gloriosa sezione di Atletica del Liceo Classico negli anni sessanta. Da sinistra: Andrea Brachitta; Fabio Fabbri; Vittorio Taddio; Vittorio De Angelis; Benedetto Shon; Franco Saccucci; Fernando Martella



Carlo Carrà, Partita di calcio (1934)

Solo nel 1990 la situazione cambiò e infatti oggi gli insegnanti di entrambi i sessi possono educare indifferentemente alunne/i. **Un buon motivo per non giustificarsi ... Oggi l'insegnamento dell'educazione fisica punta soprattutto ad esaltare l'importanza che questa disciplina riveste come fonte di sviluppo psicomotorio e anche come attività rilassante e ricreativa, utile inoltre, a sviluppare capacità cognitive.** A questo proposito interessante è **una ricerca svolta recentemente nell'Università di Denver. Sono stati presi in esame alcuni bambini che avevano ottenuto dei risultati poco gratificanti in alcuni test svolti prima dell'inizio della ricerca. Aumentando le ore dedicate all'educazione fisica di 5 volte alla settimana, i ricercatori hanno notato che i bambini che miglioravano il proprio rendimento erano intorno al 55/68%! Da questo excursus nella storia dell'educazione fisica e dello sport di sicuro, si può trarre un dato innegabile, e cioè l'importanza che queste discipline hanno sempre rivestito. Questo fra l'altro ce lo insegnano anche l'arte, con Carrà che dipinge "la partita di calcio" e la letteratura con Saba che scrive la poesia Goal e Pasolini che si dedica attivamente al gioco del calcio. Alcuni hanno compreso che lo sport poteva essere uno strumento potente se adoperato in un certo modo, d'altronde Thomas Bernhard affermava che lo sport "intrattiene, obnubila e rimbecillisce le masse". Ma vorrei che talvolta emergesse anche il lato migliore dello sport, quello lontano dai riflettori, e dalle avidi mani dei mass media, ma solo vivere, quello dei bambini nei campetti di calcio, delle squadre di pallavolo, degli atleti scolastici e di quelli che non spiccano certamente per le loro doti fisiche ma che si divertono, quello sport che insegna sani principi, che spinge alla coesione e all'unità, valore che proprio noi, che quest'anno festeggiamo il centocinquantenario della nascita della nostra nazione, sovente dimentichiamo.**

Giulia Astorri 4A



Le professoresse di educazione fisica Ernesta Cerquatti, Claudia D'Angeli e Alessandra Borgia disegnate dalla impietosa matita di Andrea Cherubini, 4A.

Un grazie particolare al prezioso "supporto tecnico" di Marco di Vincenzo, maturando del V A che ha instancabilmente lavorato al nostro giornalino! Grazie come sempre a tutti gli Alunni che hanno saputo organizzarsi, trovando il tempo per rappresentare la propria scuola nelle numerose competizioni agonistiche. Le ore trascorse insieme, la goliardia dei momenti più belli, l'impegno a dare il meglio di sé, il senso di appartenenza, la capacità di sapersi rapportare con gli altri, il raggiungimento di un fine comune... **Tutti aspetti della personalità dei nostri MERAVIGLIOSI ALUNNI. GRAZIE!!!**



I tecnici del Giornalino Marcella Malatesta e Marco Di Vincenzo, 5A



CORRENDO

sotto la pioggia

Gabriele D'Annunzio — La pioggia nel pineto

Ascolta. Piove
dalle nuvole sparse.
Piove su le tamerici
salmastre ed arse,
piove sui pini
scagliosi ed irti,
piove su i mirti
divini,
su le ginestre fulgenti
di fiori accolti,
su i ginepri folti
di coccole aulenti,
piove su i nostri volti
silvani,
piove su le nostre mani
ignude,
su i nostri vestimenti
leggeri,
su i freschi pensieri
che l'anima schiude
novella

**.... Piove sui nostri atleti
di fango coperti,
piove sugli stanchi volti
soddisfatti,
la dura prova è superata,
il sorriso dei più esperti
per la medaglia conquistata.**

La corsa campestre è un'emozione unica,
sia sotto il profilo sportivo, sia umano. Si ha
l'opportunità di confrontarsi con persone
che vivono una situazione scolastica diversa
e ci si mette in gioco per dimostrare le pro-
prie capacità. **Tommaso 3B**

La competizione non è una lotta con-
tro gli altri, ma con se stessi: è credere
fino in fondo nelle proprie capacità e
non arrendersi mai.

Cecilia 2C



Andrea Passeri, 4B



Giorgia Napoleoni, 2A



Dragone e Gaudenzi, 5C



CLASSIFICA

CORSA CAMPESTRE del 23/11/2010
Rocca Bruna

ALLIEVE:

2° DE SANCTIS Cecilia	2C
5° DI CHIANO Giulia	1C
6° BRAVIN Giulia	2F
11° SGRULLONI Francesca	1E
13° NAPOLEONE Giorgia	2A
20° CASCIANI Elisa	2F

ALLIEVI:

6° DE CESARIS Luigi	2A
15° MOSCINI Edoardo	1C
16° NARDONI Giacomo	3C
19° GALLO Tommaso	3B
20° PETRICCA Andrea	2A
22° TIMPERI Filippo	1D
28° SPAGNUOLO Tommaso	1E
29° DE ANGELIS Matteo	2F

JUNIORES MASCH.:

4° CRAPULLI Giovanni	5C
13° SCAFETTI Matteo	4F
14° DANDOLO Alessandro	4F
16° GAUDENZI Giovanni	5C
17° FAVILLA Sandro	5C



Al centro, Cecilia
De Sanctis, 2C



Tommaso Gallo, 3B

Tanta pioggia, tanto freddo,
tanta fatica e ansia ma anche
un'emozione che non si di-
mentica. **Consuelo 4E**

Le emozioni che ho vissuto durante la corsa campestre sono molto forti, anche se sei sopraffatto dalla fatica la volontà ti spinge a tagliare il traguardo.

Tommaso 1E



un tuffo nel divertimento

dal nostro inviato all'Ulpi
Antonio Di Muzio

Uno splendido cielo azzurro e un clima freddo fanno da cornice a questo giovedì 16 dicembre 2010, giorno delle gare di nuoto fra le varie scuole di Tivoli. A dire il vero l'aggettivo più corretto per descrivere il clima non sarebbe freddo, bensì gla-



ciale: oltre a provocare un battere incessante di denti, a qualcuno dei nostri causa addirittura allucinazioni (c'è chi sostiene di aver visto dei pinguini passeggiare vicino l' "Alberone"...). I coraggiosi paladini del Liceo Classico però non si fanno intimorire facilmente e, sotto pesanti giubbotti, sciarpe e berretti di lana, i loro intrepidi animi sono più che mai pronti a questa emozionante sfida. Sotto la sorveglianza e la coordinazione della preziosa prof.ssa **Cerquatti**, il gruppo arriva a destinazione e si scioglie nel caldo ambiente dell'Ulpi. Non c'è tempo per rilassarsi, la tensione è alta, i nostri ci tengono a onorare il nome del caro Liceo soprattutto di fronte all'assessore **Laura Cerroni**. Le allieve non deludono le aspettative con il terzo posto di **Gramaccioni** nel delfino e con il primo e il secondo gradino del podio conquistati strenuamente nella rana da **Pescetelli** e **Liviabella** (in una gara con sole tre partecipanti...). Tra gli allievi si distinguono **Lavagna** e **Marcangeli** nella rana e **Luca Alex** nel dorso: ma è la gara dei 50m stile libero la più avvincente e spettacolare della giornata, vinta da un sorprendente **Giorgio Sforza** (novello Michael Phelps) davanti ad un ottimo **Pandiscia**. Ancora medaglie con le Juniores, tra le quali spiccano **Di Chiano**, **Fornari**, **Iannilli** e **Marcello** e non

sfigurano **Saletta** e **Bianco**; poi gli Juniores, con le eccellenti prestazioni di **Aleandri** e **Crapulli**: in particolare Crapulli per eccesso di sicurezza si lascia sfuggire la medaglia più preziosa rallentando negli ultimi 10m, nonostante l'incitamento dei compagni e le urla a squarciagola di una Cerquatti quasi esasperata. Da non dimenticare **Shah**, **Federico Sforza**, **Di Marco** e **Favilla** che hanno dato tutto in vasca per tenere alta la bandiera del nostro Liceo. Le gare volgono al termine: è tempo per gli atleti di rifocillarsi (ma gli atleti non dovrebbero mangiare cibi nutrienti? Il secchio della spazzatura era pieno solo di bustine di patatine!). La premiazione sorride agli eterni rivali del Liceo Scientifico «L.Spallanzani», seguito a breve distanza dall'«Amedeo di Savoia»: il bilancio è ottimo, considerando anche le numerose assenze. Si conclude così la giornata del nuoto: i paladini del Classico ritornano alle proprie case felici e convinti che **l'importante è partecipare, ma sarà ancor più bello riprovarci.**



Simona Liviabella 3D, Fiamma Pescetelli 3A



Mauro Lavagna, 3A e Andrea Marcangeli, 3A



Fiamma Pescetelli 3A, Simona Liviabella 3D

ALLIEVI		
Stile libero	SFORZA Giorgio (2C)	1° 28" 41
	PANDISCIA Nicola (3B)	2° 28" 71
Dorso	LUCA Alexandru (2C)	3° 36" 17
Rana	LAVAGNA Mauro (3D)	2° 45" 69
	MARCANGELI Andrea (3A)	4° 48" 34

ALLIEVE		
Stile libero	PESCETELLI Fiamma (3A)	1° 56" 46
Rana	LIVIELLA Simona (3D)	2° 56" 84
Delfino	GRAMACCIONI Berengere (3C)	3° 54" 40

JUNIORES MASCH:		
Stile libero	SFORZA Federico (4C)	4° 35" 26
	FAVILLA Sandro (5C)	6° 36" 78
	DI MARCO Emanuele (4C)	8° 38" 77
Dorso	ALEANDRI Gabriele (5E)	2° 38" 18
Rana	CRAPULLI Giovanni (5C)	2° 43" 68
	SHAH Aldo (4C)	4° 52" 11

JUNIORES FEMM:		
Stile libero	DI CHIANO Silvia (5A)	2° 33" 40
	FORNARI Marianna (4E)	3° 39" 79
	SALETTA Martina (5A)	5° 41" 10
	BIANCO Lucrezia (5E)	6° 44" 71
Dorso	IANNILI Lucia (4C)	3'45" 54
	MARCELLO Debora (5C)	3° 46" 03



Andrea Marcangeli, 3A e Mauro Lavagna, 3D



Sandro Favilla, 5C e Emanuele Di Marco, 4C



Debora Marcello, 5C e Lucia Iannilli, 4C

calcetto



Le Furie Rosse



Le Furie Rosse



la sfida continua...

Per il secondo anno consecutivo ha avuto luogo l'ambito torneo di calcetto "De Coubertin".

Con non poche difficoltà organizzative, le partite hanno visto affrontarsi nei gironi, squadre di ogni classe. Per le molteplici attività scolastiche che hanno impegnato molto i ragazzi di tutte le squadre, i gironi si sono conclusi solamente nel periodo di inizio Maggio; nonostante ciò, la buona volontà e la voglia di sano divertimento dimostrata da tutti i partecipanti, non hanno impedito la serena conclusione del torneo.

Dopo essersi qualificate, le otto squadre con maggior punteggio si sono affrontate nei quarti di finale; da questi sono emerse le semifinali, nelle quali si sono affrontate Reale Giulio Pacifico e Amici De Mi'Zio (vincente), Le Furie Rosse (vincente) e Zeta Zero Alfa. La finale, svoltasi giovedì 9 giugno, ha visto imporsi Le Furie Rosse sugli Amici De Mi'Zio per 6 a 4.

Oltre a tutti i ragazzi, che ci hanno supportato continuamente, nonostante le difficoltà generali, vogliamo ringraziare tutti i docenti di educazione fisica, per la loro assidua disponibilità.

Nella speranza che il trofeo "De Coubertin" possa avere buon seguito negli anni a venire, vi salutiamo.

Daniel Giovannetti e Eugenio Serra 5F

Le furie rosse

Bananoni THC

FC Kimbo

Gli amici de' mi zio

Real Giulio Pacifico

Hooligans

Gli Homunculus

Red Devils

II F

Rum & Coca

A-Team

Petty FC

ZetaZeroAlfa

volleyball

...ente
si legge vòlle bollente

Anche quest'anno i ragazzi del liceo classico hanno indossato maglie pantaloncini e ginocchiere per giocare contro le altre scuole tiburtine, i tornei di pallavolo. Dobbiamo ricordare che pur trattandosi di sfide, ciò che conta è il gioco, il divertimento!

1° MATCH ALESSANDRO-AMEDEO ALLIEVI: 3 - 0
JUNIORES: 3 - 0

È la prima partita, i ragazzi non si conoscono ancora molto bene poiché non si allenano mai insieme. Gli avversari sono molto energici e, purtroppo, hanno la meglio...

2° MATCH ISABELLA-AMEDEO ALLIEVI: 2 - 1
JUNIORES: 2 - 0

L'arbitro della partita è l'allenatore della squadra avversaria e, come ci si poteva aspettare, non è stato molto corretto nei nostri confronti.

3° MATCH ENRICO-AMEDEO ALLIEVI: 1 - 2
JUNIORES: 2 - 1

Finalmente si vede qualche progresso, infatti la squadra è sempre più coordinata e nonostante la potenza degli avversari, gli allievi ci dimostrano di che pasta sono fatti.

4° MATCH LAZZARO-AMEDEO ALLIEVI: 2 - 1
JUNIORES: 3 - 0

Dopo essere stata rimandata, finalmente giochiamo la partita contro lo Scientifico, considerata la scuola più potente...il pessimismo durante questa partita era alle stelle. Nessuno credeva alla vittoria, ed anche se non siamo riusciti ad avere nessuna medaglia, sono state regalate grandi emozioni. Nonostante i risultati, i nostri compagni hanno dato prova di grande spirito di squadra regalandoci azioni spettacolari e se durante una loro partita non si è investiti da un'ondata di fomento, si controlli il proprio cuore: forse si è morti!

Alessandro Nunziata IE



classico vincit omnes

Clamoroso (!) alle Baccelli:

Liceo scientifico sconfitto 2 set a 0 nella finale Juniores.

“Non ve vorrei di niente ... ma oggi dovete proprio vince”. Con queste essenziali ma minacciose parole, la professoressa Cerquatti esordisce la *mattina* del 30 Maggio 2011, mentre il nostro squadrone si dirige verso le Baccelli per disputare la finale juniores femminile di pallavolo. L'avversario è quello di sempre, il Liceo Scientifico Lazzaro Spallanzani, già sconfitto quest'anno dalle nostre (fantastiche) pallavoliste.

Si poteva forse presentare alle giocatrici dello Scientifico un'occasione migliore per avere la loro rivincita? Occasione persa! Infatti la partita, che non ci vede mai in svantaggio, si conclude con la vittoria del nostro istituto per 2 set a 0.

Il 1° set è decisamente il più equilibrato, almeno nella sua prima metà, quando a dividerci dallo Scientifico sono solo un paio di punti (anzi, ad un cambio palla le nostre avversarie sfiorano addirittura il pareggio). A questo punto, le nostre decidono di impegnarsi quanto basta per mettere 6 punti di distacco tra noi e loro: il set si conclude 25 a 19, a nostro favore.

All'inizio del 2° set le giocatrici dello Scientifico invocano il cambio del pallone, convinte probabilmente che il nostro porti sfortuna (o si saranno accorte che “le palle del classico sono oblunghe”?... Cerquatti dixit).

Ma la situazione non cambia. Ad essere in vantaggio siamo sempre noi, e questa volta sono ben 10 i punti di distacco dalle avversarie. Le nostre ragazze hanno giocato così bene che sarebbe difficile dire chi fosse la migliore.

Non si può far a meno di ricordare quelle che sono l'anima della squadra, le maturande, alla loro ultima partita (purtroppo) “in difesa” della nostra scuola: Arianna Testa (V E), Lucrezia Bianco (V E), Maria Costanza Ruocco (V E), Roberta Cavaliere (V F), Arianna Figliola (V C), Paola Tozzi (V A), Silvia Di Chiano (V A) e l'infortunata Giulia



Suarato (VE); anche le più giovani meritano menzione per la grande prestazione: Greta Stefanini (IVA), Valentina Cipriani (II E) e Chiara Mezzapietra (IV A). Il set si conclude con un eloquente 25-15. Insomma: non c'è storia. Ma, come dice Virgilio, “vince solo chi è convinto di poterlo fare” e le nostre ragazze erano ben determinate a diventare le nuove campionesse juniores! Non dimentichiamo di elogiare la nostra squadra Allieve, ben agguerrita e combattiva: si piazza al secondo posto nella classifica dei campionati 2011, preceduta dalla squadra dell'Isabella d'Este che, per un faticoso, determinante set sale in vetta!

Gaia Fioravanti 4A

Foto di Eva Rosito 4A





CALCIO a 11

Dopo anni di buio si torna a sognare con la squadra **Allievi** capitanata da Daniele Maso. Regista eccezionale, ha guidato i suoi "uomini" come un vero campione. L'ottimo gioco di squadra, con l'apporto fondamentale di Tommaso Gallo (tecnica da fuoriclasse), l'impenetrabile difesa (Daniele Coccia, Giacomo Nardoni, Paolo Parisse e Jacopo Caldarelli) e la insidiosa punta (Daniele Fedeli), ha fatto sperare nella vittoria, sfumata ancora una volta per il destino avverso (Favale sacrificatosi per la squadra nel ruolo di portiere). Complimenti a tutti! Meno fortuna per la squadra **Juniore**s composta in prevalenza da giocatori non tesserati. L'infortunio dell'ottimo Nostriani ha indebolito ulteriormente il nostro schieramento che ha comunque onorato il nome della scuola regalandoci emozioni e "bel calcio".

Andrea Dragone, 5C e
Consuelo Panichi, 4E



A.B.



ALLIEVI

De Rossi, Luca, Caldarelli, Fedeli, Gallo, Nardoni, Parisse, Mirone, Cavaliere, Paparella, Mancini, Sforza, Panetta, Maso, Coccia, De Cesaris, De Angelis

il fascino dell'adivisa

Tutti promossi a pieni voti al corso organizzato dalla sezione AIA di Tivoli e quindi... in campo i migliori: Andrea Dragone del V C e la coraggiosa fanciulla del IV E Consuelo Panichi prima donna designata a ricoprire questo ruolo nella storia del nostro Istituto. Ottima la performance in campo: entrambi hanno dato prova di particolare serietà, fermezza ed equità di giudizio. E le partite dei campionati studenteschi non sono così facili da gestire! Vanno spesso tenuti a freno non solo i giocatori in campo ma anche le panchine, abitate da superesperti giocatori e da docenti super agitati, intenzionati a vincere a tutti i costi, negando anche l'evidenza dei fatti. Professionisti dunque nelle smaglianti nuove divise anche gli altri alunni promossi **arbitri federali** 2010/2011: Alex e Sara II C, Gianluca e Giuseppe III C, Francesco e Federico IV C, Giovanni V C.

E.C.



JUNIORES

Mozzetta, Serra, Sinibaldi, Gaudenzi, Moscini, Rocchi, Favilla, Pantò, Bagordo, Petrini, Paparella, Quagliarini, Nostriani, Giovannetti, Zazza, Alliegro, Aureli, Crapulli, Maso, Tani

LA SETTIMANA BIANCA

Qui comincia l'avventura dell'Amedeo che va in altura.

Dopo un'ampia colazione siamo pronti per l'azione!

Ancora stanchi e un po' dormienti, ci laviamo bene i denti.

Poi si parte con l'autista per raggiungere la pista.

Per la nebbia niente si vede, tanto che qualcuno all'improvviso cede.

E poi rotola, rotola giù e nessuno lo rivede più.

Per tornare sulle vette, patatine e cotolette.

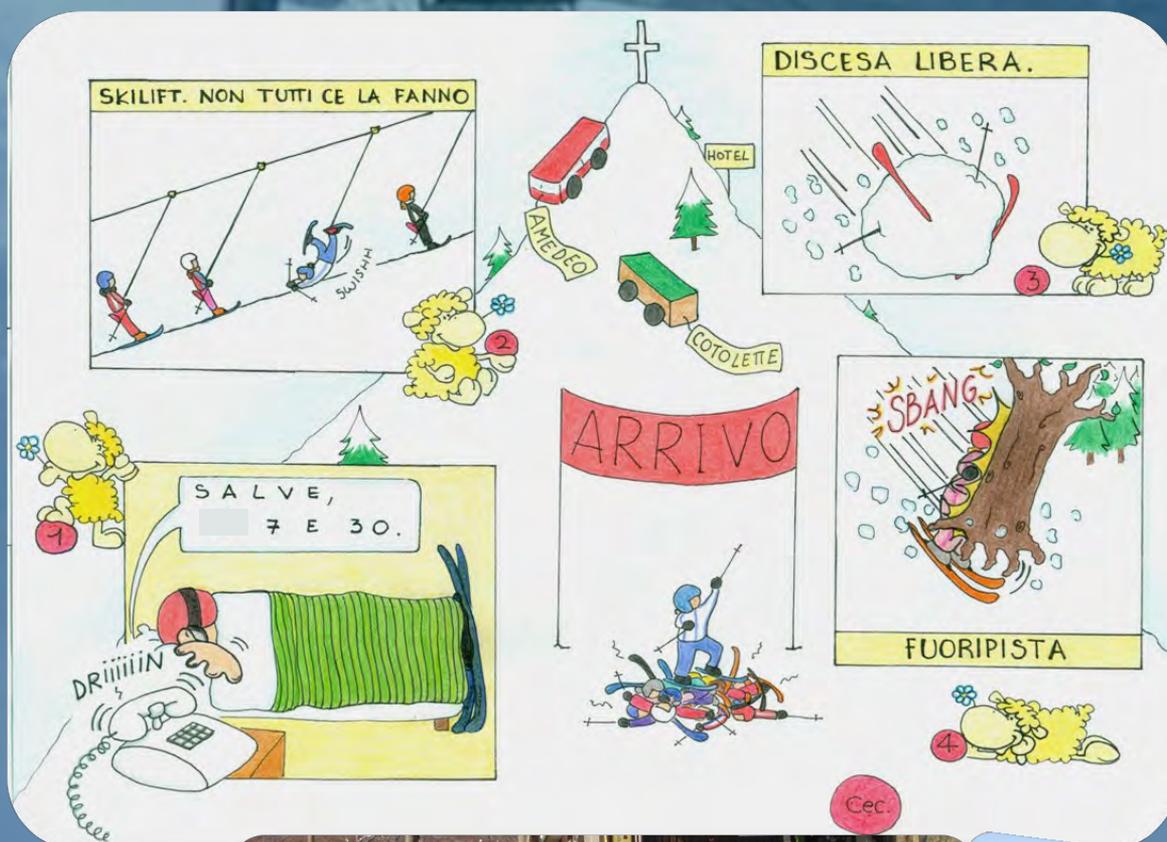
Lo skilift non è facile impresa: C'è qualcuno che perde la presa.

Dopo l'ultima pista nera, di ritornare intatti si spera.

Nella 208 si sente un botto.

Ecco arriva la Cerquatti che ci vieta di fare i matti.

Mamma mia, che paura! La pagheremo la mattina ventura.



ATLETICA LEGGERA

Le ragazze vincono il trofeo tiburtino



Come ogni anno, in questa 11ª edizione del nostro giornalino mostriamo l'altra faccia del Liceo Classico, dove ciò che conta non è solo uno studio metodico e meccanico ma anche un'intensa partecipazione di tutti gli studenti alle attività sportive e non... Analizziamo in particolare la giornata del 22 marzo dedicata ai giochi "olimpici". Come al solito, le gare hanno inizio con un leggero ritardo (40 minuti!). Tutti sono "fomentati" e timorosi nel tentativo di fare bella figura. Le prime gare avviate comprendono i tre tipi di corse (100 mt, 300 mt, 1000 mt) degli Allievi e delle Allieve. Mentre arrivano i primi risultati, Salto in alto, Salto in lungo e Lancio del peso sono affrontate in maniera discreta dai miei compagni. Ora prendono parte alla competizione gli Juniores maschili e femminili, dove si sono qualificate in maniera impeccabile Erica Onorati (V F) e Maria Ruocco (V E), donne piene di entusiasmo. Nei 300 mt, con le sue capacità e il suo vigore, Roberta Cavaliere (V F) ha saputo superare con molta facilità e non-chalance una corsa impegnativa che la vedrà emergere ancora con una medaglia d'argento nelle gare alla Farnesina. Ilaria Michetti (V F), non ha raggiunto il risultato sperato, ma ha dimostrato molta tenacia nell'affrontare i 100 mt. Si è qualificata 3ª nel Salto in lungo la mia grande amica Arianna (fuori di) Testa (V E). Per i miei colleghi maschi, non va come sperato, ma almeno Mario Rocchi (V E) detto SuperMario Il Saggio ha saputo destreggiarsi in modo sovrano nei 1000 mt. Ecco il momento della premiazione: la mia aiutante Francesca inizia a far le foto...avrà probabilmente un contratto pronto con Fabrizio Corona! Ma no, come? E' già finito? Eh sì, siamo giunti alla conclusione. Purtroppo il tempo vola, come le nostre atlete che hanno superato nettamente l'impegno messo dai "valorosi" uomini. Senza banalità e ipocrisia tipiche della nostra dannata società, affermiamo che l'importante è partecipare, senza perdere né pareggiare.

Un saluto dal vostro "giornalaio di fiducia"...Così è (se vi pare)!

Daniel Proserpi 5F





Allievi

100 mt.

6°	Andrea Marcangeli (3A)	12"58
10°	Alessio D'Ascenzo (3B)	12"93
14°	Tommaso Gallo (3B)	13"12
18°	Giorgio Sforza (2C)	13"52
20°	Tommaso Spagnuolo (1E)	13"79
24°	Alex Luca (2C)	14"07
25°	Mauro Lavagna (3D)	14"17
27°	Alessandro Giorgetti (3B)	14"40
29°	Gianmarco Cara (1E)	15"00
31°	Nicolò Di Fausto (2A)	15"84

300mt.

2°	Federico Sartori (1B)	41"90
3°	Paolo Parisse (3B)	43"67
4°	Andrea Favale (3B)	45"46
5°	Giuseppe Bancone (3C)	47"14

1000 mt.

3°	Luigi De Cesaris (2A)	3'21"
7°	Nicola Pandiscia (3B)	3'34"
9°	Eugenio Valenti (1D)	3'38"
10°	Daniele Maso (3B)	3'48"
12°	Andrea Petricca (2A)	3'47"
14°	Edoardo Moscini (1C)	3'49"
20°	Leonardo Boanelli (1A)	4'02"

Salto in alto

3°	Alessandro Nunziata (1E)	mt. 1,55
7°	Daniele Fedeli (3B)	mt. 1,40
8°	Gabriele Maggi (1B)	mt. 1,30
10°	Giuseppe Briganti (3C)	mt. 1,20
10°	Mohamad Ehsan (1A)	mt. 1,20

Salto in lungo

13°	Daniele Coccia (2B)	mt. 4,00
17°	Dario Cavaliere (1E)	mt. 3,30
18°	Raffaele Lopez (1D)	mt. 3,25

Lancio del peso

7°	Enrico Bordieri (3A)	mt. 9,30
9°	Mario Di Giuseppe (1D)	mt. 8,70
13°	Matteo D'Ambrosio (3D)	mt. 7,75
14°	Marco Testa (1A)	mt. 6,80

Staffetta

Quinta classificata

Juniore masch.

100 mt.

5°	Andrea Aureli (5C)	12"49
11°	Aldo Shah (3C)	13"34
13°	Federico Sforza (4C)	13"57

300 mt.

3°	Giovanni Gaudenzi (5C)	49"79
----	------------------------	-------

1000 mt.

5°	Mario Rocchi (5E)	3'25"
10°	Daniel Giovannetti (5F)	3'41"
11°	Andrea Dragone (5C)	3'49"

Salto in alto

5°	Giovanni Alliegro (5E)	mt. 1,55
6°	Alessandro De Santis (3B)	mt. 1,30

Salto in lungo

2°	Giovanni Crapulli (5C)	mt. 5,25
11°	Jacopo Montanari (4C)	mt. 4,44

Lancio del peso

11°	Gianmarco Moscini (5C)	mt. 10,00
12°	Giuseppe Zazza (5E)	mt. 9,45
13°	Sandro Favilla (5C)	mt. 9,25
16°	Emanuele Conversi (4A)	mt. 7,70

Staffetta

Terza classificata

Allieve

100 mt.

2°	Cecilia De Sanctis (2C)	13"82
3°	Maria Elena Tozzi (1A)	14"58
4°	Annarita Coccia (1B)	14"78
8°	Ylenia Segreto (3D)	15"68
9°	Sara Iezzi (1E)	15"71
14°	Francesca Sgrulloni (1E)	16"65

300 mt.

3°	Rachele Moreschini (1C)	57"80
4°	Giulia Di Chiano (1C)	58"85

1000 mt.

2°	Giulia Bravin (2F)	4'22"
3°	Noemi Valdastri (3D)	4'40"

Salto in alto

1°	Francesca Pascucci (3B)	mt. 1,25
2°	Marta Carbonella (3B)	mt. 1,25
3°	Lucrezia Cocciarelli (1B)	mt. 1,25

Salto in lungo

5°	Rachele Moreschini (1C)	mt. 2,60
6°	Giorgia Napoleone (2A)	mt. 2,55

Lancio del peso

2°	Irene Segnalini (3A)	mt. 5,60
----	----------------------	----------

Staffetta

Prima classificata

Juniore femm.

100 mt.

1°	Maria Ruocco (5E)	14"86
2°	Martina Saletta (5A)	15"35
3°	Onorati (5F)	15"82
4°	Greta Stefanini (4A)	16"64
5°	Ilaria Michetti (5F)	16"90

300 mt.

1°	Roberta Cavaliere (5F)	54"80
3°	Silvia Di Chiano (5A)	57"63

Salto in lungo

3°	Arianna Testa (5E)	mt. 2,80
----	--------------------	----------

Staffetta

Seconda classificata

NON CI RIUSCIRÒ MAI!

Volly a terra
a Roma

10 MARZO 2011 - FINALE 10 OTTOBRE 2011

Volly a terra
a Roma



...
È così che ho iniziato il corso di pattinaggio. Ho sempre avuto terrore di mettere i pattini sin da quando ero piccolo, per me è stato un trauma dover infilare quelle grosse scarpe con le rotelle! Sentivo i piedi che scivolavano sul pavimento e nonostante i miei continui tentativi non riuscivo a percorrere più di due metri senza cadere.

Mi appassionava però questo sport; non volevo mollare e ho così deciso di iscrivermi alle lezioni pomeridiane e con l'aiuto di due fantastici insegnanti: Guglielmo e Paola, ora posso finalmente affermare di saper pattinare.

È una sensazione stupenda poter essere a contatto con il terreno, ma nello stesso tempo avere la sensazione di volare!

Alessandro Nunziata 1E

GIORNALINO SPORTIVO

PING PONG



16

Secondi classificati in ogni categoria

LA PALLA TAMBURELLO



Avete mai sentito parlare della “palla tamburello”??? Io sinceramente non ne conosco neppure l'esistenza ed ora invece so persino le regole! È una specie di tennis, ma si gioca su un campo da basket e senza nessuna rete, al posto delle racchette si usano dei tamburelli, proprio come quelli con i quali si dà più ritmo alle tarantelle del sud Italia, ma ovviamente, non si canta né balla, bensì si fatica! Non potete proprio capire quanto si stancano i tamburellari (nuovo termine coniato per chi intraprende questo sport), io sono andato ad assistere alla partita solo come spettatore, ma

mi sono sentito subito coinvolto dall'enorme sforzo che i ragazzi hanno compiuto durante le tre partite: si sentivano i loro lunghi affanni, la loro voglia di giocare e divertirsi, ma ancor più forte era la loro... **traspirazione... immaginate una mandria di ragazzi, in una palestra, a correre dietro una pallina da tennis per tre ore!**

Impensabile vero? ... ma a quanto pare è possibile! Il nostro liceo, che a mio parere considero (ovviamente) il migliore, è arrivato secondo, su ben tre scuole, perché siamo riusciti a vincere la partita contro lo scientifico. Ciò che per me non sembra giusto è che i giocatori, avendo giocato durante l'orario scolastico, non abbiano avuto un tifo adeguato, e che quindi, non avendo “OLE”, fossero meno motivati e incoraggiati.

Alessandro Nunziata 1E

GIORNALINO SPORTIVO

Palletta



“Palletta” è uno sport internazionale nato a Tivoli (RM) precisamente nella zona di Campo Ripoli, nei primi decenni del V secolo d.C.

Le regole sono piuttosto semplici: si gioca in due o più persone, seduti per terra, in circolo, rigorosamente a gambe incrociate. I giocatori si passano la palletta (rosa per legge) facendola rimbalzare una volta sul pavimento e bloccandola ad ogni passaggio con le mani. E' vietato l'uso dei piedi o di qualunque altra parte del corpo per prendere la palletta, così come alzarsi durante una partita. Appare evidente da subito come “Palletta” sia uno sport di logoramento, estremamente difficile per una mente non allenata, dove la difficoltà maggiore consiste nel non scapocciare.

Tale sport viene ancora considerato, purtroppo, minore rispetto ad altre attività fisiche. La sua complessità infatti, piuttosto evidente e la durata stessa della partita (la più lunga, giocata in Mozambico nel 1923 ebbe una durata di ben 96h e 34m) lo rendono uno sport difficilmente praticabile e accessibile ad una cerchia ristretta, se non d'élite!

Ci auguriamo che con tale pubblicazione e con il conseguente passaparola, “PALLETTA” possa entrare a diritto nella coscienza popolare e nei cuori di tutti i giovani!

Con amore
Paolo Cardoli & Federica Coccia

GIORNATA DELL'ARTE



La vita dell'uomo è costituita da un molteplice susseguirsi di attimi, fugacità, sensazioni, percezioni, pensieri, riflessioni, suoni profumi, emozioni che giornalmente sciogliono, anche se per pochi istanti, le catene dell'inevitabile abitudine in cui noi giovani, donne e uomini siamo ancorati. Con questo non voglio svalutare la vita fatta da orari, regole e ritmi, che viviamo per quasi tutti i mesi dell'anno, una vita in alcuni aspetti sicuramente affascinante, ma credo sia necessario, soprattutto per noi discenti, spostarsi almeno per un giorno dall'inquadratura scolastica e offrirci vicendevolmente ciò che noi consideriamo "conoscenza"; quel soffio caldo che ci fa essere noi stessi, che ci fa essere diversi, che ci fa sentire apprezzati e che ci fa apprezzare anche la sfaccettatura più implicita del nostro essere, di conoscenti e incredibilmente anche di sconosciuti. Questo giorno dunque c'è stato, il liceo

giorno 26 Maggio la "X giornata dell'arte", ormai un classico per il nostro istituto; la monotonia ha lasciato spazio alla poliedricità artistica di noi studenti che abbiamo potuto edulcorare questi aspri giorni conclusivi dell'anno scolastico con varie performance. Abbiamo assistito a ventitré esibizioni, tra cantanti di varie fasce d'età, musicisti con pezzi propri, teatranti e comici, che hanno dato prova delle loro abilità alternati anche da video satirici e sketch comici dei due presentatori: Edoardo Tozzi e Mirko de Martini; ad aprire lo spettacolo sono stati Fabio Sciatore (chitarra) e Marika Mascitti (voce), un duo nuovo e insolito, che ha stupito per l'ottima preparazione musicale di entrambi e per la sintonia perfetta tra voce e chitarra, nondimeno sono stati gli altri gruppi: i "Family16" con la loro energia ed esplosività propria del rock, che hanno proposto pezzi elaborati grazie alle loro idee, e sicuramente i "Bloody Hell", un gruppo ricco di novità musicali ed inventiva, che ha spiazzato il giovane pubblico con i loro testi e le loro musiche. Da notare che questo gruppo è l'autore delle musiche originali, molto apprezzate, che hanno fatto da sfondo alla commedia "Le nuvole" di Aristofane, messa in scena dallo stesso liceo classico il 31 maggio. Oltre ai gruppi si sono esibiti anche numerose soliste: Federica Russo e Cecilia Pascucci, ormai veterane di questa giornata, poi Alessia Saini, Alice Colombo, Martina Gervasi e Arianna Tomei, giovani cantanti destinate sicuramente a dominare le successive edizioni. La giornata dell'arte ha ospitato, oltre a gruppi e cantanti, il giovane ma

talentuoso attore Daniele Fedeli, che ha recitato "Anarchico" di Giorgio Gaber, riuscendo splendidamente nell'interpretazione che ha apportato i meritati applausi, e il comico Valerio Mazzei che ha riproposto secondo una sua interpretazione lo spettacolo "la scuola" di Enrico Brignano, che ha fatto divertire tutti per le battute esilaranti e per i riferimenti a professori del nostro liceo. Ogni esordiente è uscito di scena tra scroscianti applausi ad indicare dunque la



buona preparazione che ognuno di essi aveva nel proporre la propria disciplina, fattore fondamentale che ha contribuito a renderla una giornata alternativa e altrettanto piacevole. Dall'ottima riuscita, frutto dell'impegno dei rappresentanti d'istituto e dei partecipanti, si evince un chiaro sentimento giovanile per un'arte poetica che non è lontana né morta, ma che esiste e vive forte di se stessa nella provincia tiburtina e che il 26 Maggio ha riaccessato in ogni studente quell'esortazione didascalica che fece Odisseo ai propri compagni per spingersi oltre le colonne d'Ercole: "Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza".

classico "Amedeo di Savoia" ha proposto il



LE NUVOLE DI ARTISOFANE

TEATRANDO

ovvero chi va di scena all'Amedeo di Savoia

Il 31 maggio, nell'importantissima cornice storica del Cinema Teatro Giuseppetti, gli alunni del nostro istituto hanno rappresentato "Le Nuvole" del celeberrimo scrittore greco Aristofane.

A discapito delle previsioni, che davano la sfida figuracce/attori 3 a 1, lo spettacolo è stato un vero successo di critica (la **Cerquatti**, interpellata, ha detto: 'Eccellente veramente!') e di pubblico (non pagante (uno spettatore, dimostrando l'interesse suscitato in lui dallo spettacolo, ha commentato: 'Ma il padre di Fidippide era Socrate o Strepsiade?').



Fortunatamente, tra un gracidio dei microfoni e l'altro, non sono mancati i momenti comici e gli applausi, che cadevano scroscianti al seguito di ognuna delle (piuttosto numerose) parolacce. L'attenzione è stata tenuta ad un livello quasi passabile anche grazie alle colonne sonore realizzate per lo spettacolo dai "Bloody Hell", oltre che dalla gestualità non poco stravagante dei personaggi; quest'ultima è stata particolarmente apprezzata dal critico **Roberto Benedetti**, che, per tutto il giorno successivo, non ha fatto altro che camminare con una mano sulla fronte, imitando i discepoli di Socrate.

Ha riscosso, inoltre, particolare gradimento la scena in cui il figlio del protagonista (Fidippide) dimostra a suo padre (Strepsiade) che è giusto picchiare i propri genitori, offrendo un succoso spunto a tutti i giovani presenti in platea.

Al termine dello spettacolo, dopo un lungo applauso e un omaggio floreale per la regista **Chiara Felici** e la responsabile del progetto **Luciana Zuccari**, il pubblico si è alzato per una *standing ovation* agli attori. Anche se, più che una standing ovation, era forse un tentativo di sfuggire al cosiddetto "scrocco coercitivo" degli **υποκριται** (attori, per evitare la ripetizione), ai fini di finanziarsi la meritata cena di "riuscito spettacolo".

Tirando le somme, i ragazzi sono riusciti con grande maestria, grazie anche al supporto della regista, a reinterpretare e **attualizzare l'opera** di Aristofane, rendendola fruibile (e quasi gradita) al pubblico.

Dei ringraziamenti particolari vanno a **Rolando Innocenti** (Socrate) che è approdato (anzi, naufragato!) nel laboratorio



teatrale solo un paio di settimane prima dello spettacolo e che, nonostante tutto, è riuscito a risultare brillante e all'altezza del suo personaggio; agli alunni che frequentano il quinto e che l'anno prossimo (si spera!) non parteciperanno; e, in ultimo ma non ultima, a **Eleonora Facioni**, la presentatrice dello spettacolo.

Claudio (Fidippide) Proietti, V E, inviato speciale.





COSTITUZIONE

UNA LEZIONE MAI BANALE

AD OCCHI APERTI: è questo il consiglio dato, in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, dai "giovani di ieri" ai giovani di oggi per rapportarsi alla nostra Costituzione.

Martedì 7 giugno alcune classi del nostro Istituto hanno preso parte all'iniziativa promossa dal Sindacato dei pensionati della CGIL (SPI) che si è svolta presso le Scuderie Estensi di Tivoli. La conferenza, presieduta da Francesco Ciccotti, è stata arricchita dall'intervento del Presidente Onorario della Corte di Cassazione Ferdinando Imposimato, animatore di una *lectio magistralis* sul significato della Costituzione Italiana a 150 dall'Unità. A seguire un animato e costruttivo dibattito. Gli alunni del nostro istituto hanno partecipato con entusiasmo al concorso indetto nell'ambito di tale iniziativa con la produzione di materiale relativo al tema trattato. Sono stati premiati molti alunni e in particolar modo il podio è stato conquistato dagli alunni Eleonora Facioni (VE), Valeria Roggi (VE) e Gabriele Aleandri (VE) che con i loro elaborati grafici si sono guadagnati "ricchi" premi e i complimenti degli organizzatori. Particolare apprezzamento ha ricevuto la rappresentazione teatrale ad opera dei nostri alunni sulla nascita della Costituzione con cui si è aperta la giornata. Nella soddisfazione generale a tutti i ragazzi è stata donata simbolicamente una copia della Costituzione come monito a conoscerla e amarla.

Eleonora Facioni e Valeria Roggi, 5E



Alcuni scatti della manifestazione: in alto a sinistra il giudice Ferdinando Imposimato durante il suo intervento; a destra alcuni ragazzi del Liceo mettono in scena "La nascita della Costituzione" dove viene omaggiato Igino Giordani, padre costituente tiburtino; in basso a sinistra un ragazzo si esprime da alle personalità mentre a destra è immortalata la consegna dei premi. In basso a destra hanno vinto il concorso con le loro opere sulla Costituzione.



incontro con l'Autore



5 maggio 2011 Tivoli, Scuderie Estensi.

Sala gremita di studenti, emozione a mille. Al centro un ometto dai ricci corvini, lo sguardo vivido ed una carnagione bruna. Angelo Roma, autore del quasi omonimo **L'angelo ribelle**, appassionante romanzo che tutti avevano letto. Qualcuno se lo aspettava più imponente, altri lo avevano immaginato con occhi chiari e un incarnato pallido. Ma bastarono pochi minuti perché il suo aspetto fisico si dissolvesse al cospetto delle sue parole, che esortavano a non ascoltare le voci degli altri ma la propria voce interiore. Bastarono pochi minuti perché un silenzio quasi irreale avvolgesse i 150 giovani presenti, avvinti dalla sua cultura ma forse, soprattutto, dalla sua esperienza di vita. **“Vivi la vita, vivi la tua vita nel modo più autentico e rispettoso possibile”**. Con gusto pieno, senza far del male a nessuno e piacendo agli altri per la naturalezza con cui si riesce a gestire la propria complessità. Come angeli ribelli, o **“L'ANGELO RIBELLE”**.

Cristina Brizi. 1C

Premi&Concorsi

L'alunna **ALICE DE PRIZIO (5E)** ha vinto con il brano **“In quel condominio”**

la 5ª edizione della Rassegna di narrazione teatrale **“Il dono della diversità”**.

Rassegna interculturale di

teatro di narrazione”

che quest'anno aveva come tema **“La diversità dei sogni”**. L'opera verrà rappresentata a Roma il 27 maggio 2011. All'alunna sono giunte le felicitazioni di tutto l'Istituto.



Certamen

La seconda edizione del CERTAMEN PRIMUS INTER PARES vede salire sul podio un'alunna del 2B, **Serena Massimi**, coronata d'alloro e premiata con 300 euro nella Giornata dell'arte 2011. AD MAIORA!!!!!!



Festeggiamenti

Suona la campanella, è finita la scuola!

Il giorno Sabato 11 Giugno ha visto la partecipazione degli studenti dell'Amedeo Di Savoia, Lazzaro Spallanzani e Isabella D'Este alla festa di fine anno organizzata da **Ciro Galluccio (Amedeo)** e **Valerio Varini (Spallanzani)** con l'essenziale collaborazione dei rappresentanti delle tre scuole. Tra divertimento, musica e l'esibizione di Bands e DJs, la festa ha avuto un'affluenza di più di mille studenti.

Inoltre, gran parte del ricavato verrà devoluto alle tre scuole per la promozione di corsi aggiuntivi e materiale utile nel prossimo anno scolastico!

Ciro Galluccio, 5E



2010-2011

GLI ATLETI DELL'ANNO

VALOROSE DONNE E UOMINI CORAGGIOSI CHE SI SONO DISTINTI CON LE LORO ARDUE IMPRESE NELLE DISCIPLINE SPORTIVE

Dall'alto a sinistra: **Giovanni Crapulli 5C**; **Maria Ruocco 5E**; **Gabriele Aleandri 5E**; **Roberta Cavaliere 5F**; **Paola Tozzi 5A**; **Martina Saletta 5A**; **Sandro Favilla 5C**; **Arianna Figliola 5C**; **Giovanni Alliegro 5E**; **Claudio Nostriani 5B**; **Daniel Giovannetti 5F**; **Edoardo Corsetti 5A**; **Stefano Mozzetta 5E**; **Gabriele Moscini 5C**; **Silvia Di Chiano 5A**; **Giuseppe Zazza 5E**; **Mario Rocchi 5E**; **Giovanni Gaudenzi 5C**.

LE ILLUSTRAZIONI DEI RITRATTI
DEI SOVRELENCATI SONO PUBBLICATE
IN QUARTA DI COPERTINA.



